

**Percorso di consulenza 2B.7.3
RAPPORTO TECNICO
FASE 1 CHECK UP**

VISITA AZIENDALE n. _____ *(indicare il numero progressivo della visita in azienda)*

Nome
OC.....

Nome cognome
consulente.....

Denominazione dell'impresa
aderente.....
CUAA.....

.....
Rappresentante legale
.....

Visita aziendale svolta in data odierna ___/___/___ Entrata in azienda alle ore _____

1. Preliminarmente alla visita sono state raccolte informazioni e dati utili a preparare la visita aziendale

1.1 **SI**

Da:

1.1.1 **fascicolo aziendale**

1.1.2 **BDN**

1.1.3 **altre fonti (specificare)**

1.2 **NO**

2. Nel corso della visita è stata eseguita un'esplorazione dell'azienda:

2.1 **SI**

con particolare riguardo a:

2.1.1 **fabbricati**

2.1.2 **impianti di produzione**

2.1.3 **corpi aziendali**

2.1.4 **parco macchine**

2.1.5 **altro (specificare) _____**

3. Nel corso della visita non è stata eseguita un'esplorazione dell'azienda perché:

3.1 **l'esplorazione è già stata realizzata in occasione di precedenti visite del percorso di consulenza**

3.2 **la situazione aziendale è già conosciuta dal consulente a prescindere dal percorso di consulenza**

3.3 **le informazioni e i dati ricavati dal fascicolo aziendale/banche dati sono considerati sufficienti**

3.4 **altra motivazione (specificare)**

4. Alla data attuale la compilazione del “Questionario sulla mappatura dei rischi aziendali ex ante” è

4.1 in corso di stesura

4.2 completata

5. Durante la visita aziendale l’imprenditore ha fornito le informazioni e i dati necessari alla compilazione del “Questionario sulla mappatura dei rischi aziendali ex ante”, eventualmente completando quelle raccolte dal consulente mediante consultazione di banche dati:

5.1 Sì

5.2 No, sono state fornite durante la visita precedente

6. Durante la visita aziendale il consulente prende visione dei contratti delle coperture assicurative attualmente attive:

6.1 Sì, le coperture assicurative attive coprono i seguenti rischi

Indicare i rischi coperti e la scadenza dei contratti

<i>Rischio</i>	<i>1</i>	_____	<i>scadenza</i>

<i>Rischio</i>	<i>2</i>	_____	<i>scadenza</i>

<i>Rischio</i>	<i>3</i>	_____	<i>scadenza</i>

<i>Rischio</i>	<i>n</i>	_____	<i>scadenza</i>

6.2 No, è stata presa visione durante la visita precedente

6.3 No, verrà presa visione durante la visita successiva

6.4 NON sono attive coperture assicurative

COMPLETAMENTO DELLA FASE 1 CHECK UP

(compilare solo durante la seconda visita)

6. Durante la visita aziendale il consulente comunica all’imprenditore che le informazioni raccolte con il “Questionario sulla mappatura dei rischi aziendali ex ante” e durante le visite aziendali gli hanno permesso di:

6.1 identificare i rischi nel contesto in cui si svolgono i processi produttivi

Indicare i principali rischi attribuendo un numero progressivo

Rischio 1	_____
Rischio 2	_____
Rischio 3	_____
Rischio n	_____

6.2 **analizzare e ponderare i rischi identificati in termini di probabilità dell’evento, assegnando a ciascun rischio un livello di significatività per l’azienda, per giungere ad una classificazione del livello di rischio aziendale nel suo complesso**

Indicare per ciascun rischio del punto 6.1 il grado di probabilità di accadimento (I= Improbabile, PB= Poco probabile; P=Probabile; AP= Altamente probabile)

Rischio 1	_____
Rischio 2	_____
Rischio 3	_____
Rischio n	_____

6.3 **riesaminare il piano delle coperture assicurative con particolare riferimento ai seguenti rischi: (indicare i rischi)**

Indicare per ciascun rischio riportato al punto 6.1 la presenza o meno di contratti assicurativi in essere (0=assenza; 1=massimale inadeguato; 2= massimale adeguato)

Rischio 1	_____
Rischio 2	_____
Rischio 3	_____
Rischio n	_____

7. Durante la visita aziendale, con l’imprenditore, il consulente completa il processo di analisi sui seguenti aspetti:

7.1 **valutazione della rilevanza delle possibili conseguenze di ciascun rischio per consentirne un adeguato trattamento**

Indicare per ciascun rischio del punto 6.1 il grado di rilevanza (L=Lieve; PG=Poco grave; G= Grave; GX (Gravissimo)

Rischio 1	_____
Rischio 2	_____
Rischio 3	_____
Rischio n	_____

8. A seguito dell’Analisi e valutazione dei rischi connessi con l’esercizio dell’impresa, in considerazione della classificazione dei rischi in relazione alla loro probabilità di accadimento, gravità degli impatti finanziari, patrimoniali e commerciali conseguenti, si può concludere che l’impresa può considerarsi “correlata ad un livello di rischio generale”

8.1 **basso**

- 8.2 medio
- 8.3 alto
- 8.4 altissimo

luogo....., data ____/____/____

ORARIO USCITA:

firma del consulente.....

firma dell'impresa

**Percorso di consulenza 2B.7.3
RAPPORTO TECNICO
FASE 2**

VISITA AZIENDALE n. _____ *(indicare il numero progressivo della visita in azienda)*

Nome

OC.....

Nome cognome

consulente.....

Denominazione dell'impresa

aderente.....

CUAA.....

....

Rappresentante legale

.....

Visita aziendale svolta in data odierna ___/___/___ Entrata in azienda alle ore _____

1. Con riferimento ai rischi indicati al punto 6.1 del Rapporto tecnico FASE 1, il consulente indica per ciascuno di essi la possibile attuazione di un processo di riduzione del rischio individuando le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare e mitigare il rischio:

1.1 Sì

Da indicare in occasione della 1^ visita della FASE 2. Indicare per ciascun rischio le misure di prevenzione e protezione, compresi gli investimenti eventualmente necessari

Rischio 1 _____

Rischio 2 _____

Rischio 3 _____

1.2 No, è stata compilata durante la visita precedente

2. Al fine di permettere una valutazione della capacità di auto-finanziamento in caso di accadimento di eventi dannosi per i rischi indicati la punto 6.1 del Rapporto Tecnico Fase 1, l'imprenditore fornisce la seguente informazione relativa alla disponibilità di capitale circolante:

2.1 < a 10.000 euro

2.2 > 10.000 euro e < 50.000 euro

2.3 > 50.000 euro e < 100.000 euro

2.4 > 100.000 euro < 200.000 euro

2.5 > 200.000 euro < 400.000 euro

2.6 > 400.000 euro

3. Con riferimento ai rischi indicati al punto 6.1 del Rapporto tecnico FASE 1 , dopo aver valutato le capacità di auto-finanziamento dell'impresa a sopportare le conseguenze degli eventi dannosi, il consulente indica un piano per trasferire ad altri il rischio (piano di coperture assicurative) o per trattenerlo in capo all'azienda:

2.1 Sì

Indicare per ciascun rischio del punto precedente la scelta più opportuna (EST: trasferire; INT= trattenerne), motivando l'indicazione

Rischio 1 _____

Rischio 2 _____

Rischio 3 _____

2.2 No, verrà presentato durante la visita successiva

3. Il consulente ha focalizzato l'attenzione dell'imprenditore sugli interventi di riduzione del rischio e di trasferimento dei rischi residui a strumenti di agevolazione pubblica?

3.1 si

Descrizione sintetica dell'intervento di riduzione del rischio e di trasferimento dei rischi residui a strumenti di agevolazione pubblica:

3.2 no, perché verrà focalizzato durante la visita successiva

3.3 no, perché è stato focalizzato durante la visita precedente

4. E' stato valutato con l'imprenditore l'adesione a polizze assicurative e/o fondi mutualistici e IST?

4.1 si

Descrizione sintetica della tipologia proposta:

4.2 no, perché verrà valutato durante la visita successiva

4.3 no, perché è stato valutato durante la visita precedente

5. E' stata predisposta e consegnata la "Relazione sulle azioni di mitigazione e trasferimento" che sono state individuate come più opportune?

5.1 si

5.2 no, perché è in corso di predisposizione e verrà consegnata durante la visita successiva

5.3 no, perché è stata consegnata durante la visita precedente

COMPLETAMENTO DELLA FASE 2

6. La Relazione mette in evidenza i seguenti interventi di prevenzione delle perdite riferiti in particolare ai seguenti processi/ambienti; per ciascuno di essi il consulente ne indica la priorità:

Precisare il Processo produttivo o l'ambiente

Processo/ Ambiente 1: _____ (indicare quale)

Intervento da attuare: (riportare l'intervento descritto nella "Relazione sulle azioni di mitigazione e trasferimento")

<p>Grado di Priorità</p> <p><input type="checkbox"/> bassa = AZIONI DA PROGRAMMARE NON RICHIEDENTI UN INTERVENTO IMMEDIATO</p> <p><input type="checkbox"/> media: AZIONI DA PROGRAMMARE NEL MEDIO TERMINE</p> <p><input type="checkbox"/> alta: AZIONI NECESSARIE DA PROGRAMMARE CON URGENZA</p> <p><input type="checkbox"/> altissima: AZIONI INDILAZIONABILI</p> <p>Processo/ Ambiente 1: _____ (indicare quale)</p> <p>Intervento da attuare: (riportare l'intervento descritto nella "Relazione sulle azioni di mitigazione e trasferimento")</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>Grado di Priorità</p> <p><input type="checkbox"/> bassa = AZIONI DA PROGRAMMARE NON RICHIEDENTI UN INTERVENTO IMMEDIATO</p> <p><input type="checkbox"/> media: AZIONI DA PROGRAMMARE NEL MEDIO TERMINE</p> <p><input type="checkbox"/> alta: AZIONI NECESSARIE DA PROGRAMMARE CON URGENZA</p> <p><input type="checkbox"/> altissima: AZIONI INDILAZIONABILI</p> <p>Processo/ Ambiente 1: _____ (indicare quale)</p> <p>Intervento da attuare: (riportare l'intervento descritto nella "Relazione sulle azioni di mitigazione e trasferimento")</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>Grado di Priorità</p> <p><input type="checkbox"/> bassa = AZIONI DA PROGRAMMARE NON RICHIEDENTI UN INTERVENTO IMMEDIATO</p> <p><input type="checkbox"/> media: AZIONI DA PROGRAMMARE NEL MEDIO TERMINE</p> <p><input type="checkbox"/> alta: AZIONI NECESSARIE DA PROGRAMMARE CON URGENZA</p> <p><input type="checkbox"/> altissima: AZIONI INDILAZIONABILI</p>

7. Come attività conclusiva della fase 2, a seguito della presentazione, discussione e consegna della Relazione su azioni di mitigazione e trasferimento individuate, l'imprenditore valuta le azioni:

7.1 Realizzabili nel

7.1.1 breve periodo (entro 6 mesi)

7.1.2 medio periodo (da 6 a 18 mesi)

7.1.3 lungo periodo (oltre 18 mesi)

7.2 In grado di prevenire o compensare eventuali perdite di redditività per i danni subiti:

7.2.1 poco

7.2.2 sufficiente

7.2.3 molto

7.3 In grado di garantire il patrimonio personale e dell'impresa per i danni cagionati:

- 7.3.1 poco
- 7.3.2 sufficiente
- 7.3.3 molto

8. Considerazioni finali dell'imprenditore in relazione alla prestazione della consulenza:

luogo....., data ____/____/____

ORARIO USCITA:

firma del consulente.....

firma dell'impresa



1 - DESCRIZIONE AZIENDA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
1,1	Localizzazione (indicare la sede legale)		
	CUA		
	Ragione sociale		
	Indirizzo		
	Città		
	Cap		
	Provincia		
	Telefono		
	Sito Web		
	e-mail		
1,2	Viene valutata l'intera azienda?		
	SI		
	NO		
1,3	Corpi aziendali		
	Numero di corpi aziendali		
	Distanza media tra corpi aziendali km		
1,4	Ripartizione della superficie aziendale (indicare l'ultimo piano colturale adottato)		
	mais granella (ha)		
	mais insilato (ha)		
	frumento (ha)		
	orzo (ha)		
	sorgo (ha)		

	soia (ha)		
	Altre Colture erbacee/foraggere (ha)		
	Vite (ha)		
	Altre colture arboree (ha)		
	Fabbricati, viabilità (ha)		
	Totale (ha)		
1,5	Vicinanza centro aziendale dal centro abitato		
	Il centro aziendale è a ridosso o entro il centro abitato		
	Il centro aziendale è a meno di 5 km dal centro abitato più vicino		
	Il centro aziendale è a più di 5 km dal centro abitato più vicino		
1,6	Viabilità aziendale (indicare in base alla situazione rilevata in azienda)		
	Dimensionamento adeguato, manovrabilità confortevole con ampi spazi di manovra per macchine operatrici e automezzi da carico		
	Dimensionamento, manovrabilità, e spazi di manovra sufficienti		
	Dimensionamento, manovrabilità e spazi di manovra appena sufficienti		
1,7	Attività produttive		
	svolgimento attività connesse (indicare : 1=SI; 2= NO)		
	produzione energia (indicare : 1= fotovoltaico; 2= idroelettrico; 3= eolico; 4= biomasse; 5= altro -- se più risposte, inserire i numeri separati da una virgola senza spazi)		
1.8	Processi attività agricola		
	processo di coltivazione dei prodotti primari		
	processo di allevamento bestiame		
	processo di trasformazione dei prodotti vegetali e/o animali		
	processo di commercializzazione		
	processo dell'attività connesse		

1.2 - GOVERNANCE		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
1.2.1	Governance		
	nome rappresentante legale		
	cognome rappresentante legale		
	carica		
	età		
	altro		
	n° familiari attivi		
	n° soci attivi (indicare con numero: 1= amm.delegato; 2= amm. unico; 3= coltivatore diretto; 4= coltivatore agr. prof.; 5= presidente coop.; 6= altro)		
	n° responsabile tecnico produzione		
	n° responsabile tecnico trasformazione		
	n° responsabile commerciale		
	n° responsabile sicurezza		

1.3 - DIPENDENTI ISCRITTI INAIL		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
1.3.1	Dipendenti iscritti INAIL		
	n° dipendenti Tempo Indeterminato		
	n° dipendenti Tempo Determinato		
	di cui		
	n° dirigenti/quadri		
	n° impiegati		
	n° operai (indicare con numero la mansione: 1= potatura; 2= raccolta; 3= trasformazione; 4= confezionamento; 5= lavorazione terreno; 6= ristorazione; 7= alberghiero; 8= altro)		
	n° stagionali (indicare con numero la mansione: 1= potatura; 2= raccolta; 3= trasformazione; 4= confezionamento; 5= lavorazione terreno; 6= ristorazione; 7= alberghiero; 8= altro)		
	n° occasionali (indicare con numero la mansione: 1= potatura; 2= raccolta; 3= trasformazione; 4= confezionamento; 5= lavorazione terreno; 6= ristorazione; 7= alberghiero; 8= altro)		

2. RILEVAZIONE DEI RISCHI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
2.1 FATTORI ESTERNI RILEVANTI: a) descrizione siti produttivi			
2.1a.1	CORPO AZIENDALE 1		
	comune		
	provincia		
	classificazione sismica		
	località		
	altitudine s.l.m.		
	corsi e bacini d'acqua nel raggio di 500 m.		
	enti confinanti (indicare con numero: 1= edifici; 2= autostrade; 3= strade extraurbane principali; 4= strade extraurbane secondarie; 5= strade urbane di scorrimento; 6= strade urbane di quartiere; 7= strade locali)		
	recinzioni (indicare: 0= nessuna; 1= rete metallica; 2= altro)		
	altezza m.		
	presenza di accessi (indicare: 1= SI; 2= NO)		
	n° articoli pubblicati su giornali o riviste aventi per oggetto episodi di criminalità, criminalità organizzata, conflittualità sociopolitica, particolari situazioni locali (indicare 0= nessuno; 1= fino a 3 eventi; 3= più di tre eventi)		
2.1a.2	CORPO AZIENDALE 2		
	comune		
	provincia		
	classificazione sismica		
	località		
	altitudine s.l.m.		
	corsi e bacini d'acqua nel raggio di 500 m.		

	enti confinanti (indicare con numero: 1= edifici; 2= autostrade; 3= strade extraurbane principali; 4= strade extraurbane secondarie; 5= strade urbane di scorrimento; 6= strade urbane di quartiere; 7= strade locali)		
	recinzioni (indicare: 0= nessuna; 1= rete metallica; 2= altro)		
	altezza m.		
	presenza di accessi (indicare: 1= SI; 2= NO)		
	n° articoli pubblicati su giornali o riviste aventi per oggetto episodi di criminalità, criminalità organizzata, conflittualità sociopolitica, particolari situazioni locali (indicare 0= nessuno; 1= fino a 3 eventi; 3= più di tre eventi)		
2.1a.3	CORPO AZIENDALE 3		
	comune		
	provincia		
	classificazione sismica		
	località		
	altitudine s.l.m.		
	corsi e bacini d'acqua nel raggio di 500 m.		
	enti confinanti (indicare con numero: 1= edifici; 2= autostrade; 3= strade extraurbane principali; 4= strade extraurbane secondarie; 5= strade urbane di scorrimento; 6= strade urbane di quartiere; 7= strade locali)		
	recinzioni (indicare: 0= nessuna; 1= rete metallica; 2= altro)		
	altezza m.		
	presenza di accessi (indicare: 1= SI; 2= NO)		
	n° articoli pubblicati su giornali o riviste aventi per oggetto episodi di criminalità, criminalità organizzata, conflittualità sociopolitica, particolari situazioni locali (indicare 0= nessuno; 1= fino a 3 eventi; 3= più di tre eventi)		

2. RILEVAZIONE DEI RISCHI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
2.1 FATTORI ESTERNI RILEVANTI: b) geografia del mercato target			
2.1b.1	PAESE		
	vendita/conferimento prodotto non trasformato (indicare : 1= solo Italia; 2= Italia/estero; 3= solo estero)		
	vendita/conferimento prodotto trasformato (indicare : 1= solo Italia; 2= Italia/estero; 3= solo estero)		
2.1b.2	CLIENTE		
	GDO (indicare: 1= vendita/conferimento prodotto non trasformato; 2= vendita/conferimento prodotto trasformato)		
	intermediario (indicare: 1= vendita/conferimento prodotto non trasformato; 2= vendita/conferimento prodotto trasformato)		
	cooperativo (indicare: 1= vendita/conferimento prodotto non trasformato; 2= vendita/conferimento prodotto trasformato)		
	diretto (indicare: 1= vendita/conferimento prodotto non trasformato; 2= vendita/conferimento prodotto trasformato)		
	altro		

2. RILEVAZIONE DEI RISCHI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
2.2. FATTORI INTERNI RILEVANTI: a) descrizione fabbricati			
2.2.1	CIVILE ABITAZIONE		
	tipologia costruttiva (indicare: 1= muratura; 2= prefabbricato; 3= altro)		
	anno costruzione		
	altezza media in m.		
	mq.		
	valore ricostruzione a nuovo		
	Presenza di aperture ad altezza inferiore ai 4 metri (indicare: 1= si; 2= no)		
	difese esterne dell'abitazione: mezzi di chiusura (classificazione ANIA: indicare : 1= 24A; 2= 24B)		
	sistemi di videosorveglianza (0=NO; 1=Si)		
	presenza di un sistema di controllo (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di un sistema di rilevamento intrusione (0= NO; 1=Perimetrico esterno; 2=perimetrico interno; 3=sensori volumetrici -- se più risposte, inserire i numeri separati da una virgola senza spazi)		
	Presenza di sistemi di prevenzioni incendi		
	Presenza di estintori (0=NO; 1=Si, ma non verificati periodicamente; 2=Si e verificati periodicamente)		
	Presenza di idranti e naspi collegati alla rete idrica (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di sistemi di rilevazioni automatica incendi (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di sistemi di spegnimento automatico d'incendio (0=NO; 1=Si)		
	manutenzione del fabbricato e degli impianti (indicare: 0=mai; 1= <12 mesi; 2= >12 <36 mesi; 3= >36 mesi)		
2.2.2	UFFICI		

	tipologia costruttiva (indicare: 1= muratura; 2= prefabbricato; 3= altro)		
	anno costruzione		
	altezza media in m.		
	mq.		
	valore ricostruzione a nuovo		
	Presenza di aperture ad altezza inferiore ai 4 metri (indicare: 1= si; 2= no)		
	difese esterne degli uffici: mezzi di chiusura (classificazione ANIA: indicare : 1= 24A; 2= 24B)		
	sistemi di videosorveglianza (0=NO; 1=Si)		
	presenza di un sistema di controllo (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di un sistema di rilevamento intrusione (0= NO; 1=Perimetrico esterno; 2=perimetrico interno; 3=sensori volumetrici -- se più risposte, inserire i numeri separati da una virgola senza spazi)		
	Presenza di sistemi di prevenzioni incendi		
	E' previsto il rilascio del CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI (0=NO, 1=Si e rilasciato; 2=Si, ma non è stato rilasciato)		
	Presenza di estintori (0=NO; 1=Si, ma non verificati periodicamente; 2=Si e verificati periodicamente)		
	Presenza di idranti e naspi collegati alla rete idrica (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di sistemi di rilevazioni automatica incendi (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di sistemi di spegnimento automatico d'incendio (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di prese d'acqua in pressione (0=NO; 1=Si ma non in stato di efficienza; 2=Si , in buono stato di efficienza)		
	Presenza di una riserva d'acqua a meno di 200 metri (0=NO; 1=Si)		
	Presenze di protezione dell'impianto elettrico contro i fulmini (0=NO; 1=Si)		
	manutenzione dei fabbricati e degli impianti (indicare: 0=mai; 1= <12 mesi; 2= >12 <36 mesi; 3= >36 mesi)		
2.2.3	LOCALI TECNICI		
	tipologia costruttiva (indicare: 1= muratura; 2= prefabbricato; 3= altro)		

	anno costruzione		
	altezza media in m.		
	mq.		
	valore ricostruzione a nuovo		
	difese esterne dei locali: mezzi di chiusura (classificazione ANIA: indicare : 1= 24a; 2= 24b)		
	sistemi di videosorveglianza (0=NO; 1=Si)		
	presenza di controllo (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di un sistema di rilevamento intrusione (0= NO; 1=Perimetrico esterno; 2=perimetrico interno; 3=sensori volumetrici -- se più risposte, inserire i numeri separati da una virgola senza spazi)		
	Presenza di sistemi di prevenzioni incendi		
	E' previsto il rilascio del CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI (0=NO, 1=Si e rilasciato; 2=Si, ma non è stato rilasciato)		
	Presenza di estintori (0=NO; 1=Si, ma non verificati periodicamente; 2=Si e verificati periodicamente)		
	Presenza di idranti e nspi collegati alla rete idrica (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di sistemi di rilevazioni automatica incendi (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di sistemi di spegnimento automatico d'incendio (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di prese d'acqua in pressione (0=NO; 1=Si ma non in stato di efficienza; 2=Si , in buono stato di efficienza)		
	Presenza di una riserva d'acqua a meno di 200 metri (0=NO; 1=Si)		
	Presenze di protezione dell'impianto elettrico contro i fulmini (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di un gruppo elettrogeno di emergenza (0=NO; 1=Si)		
	manutenzione dei fabbricati e degli impianti (indicare: 0=mai; 1= <12 mesi; 2= >12 <36 mesi; 3= >36 mesi)		
2.2.4	MAGAZZINI/RICOVERI/CANTINE		
	tipologia costruttiva (indicare: 1= muratura; 2= prefabbricato; 3= altro)		
	anno costruzione		

altezza media in m.		
mq.		
valore ricostruzione a nuovo		
difese esterne dei locali: mezzi di chiusura (classificazione ANIA: indicare : 1= 24a; 2= 24b)		
sistemi di videosorveglianza (0=NO; 1=Si)		
presenza di controllo (0=NO; 1=Si)		
Presenza di un sistema di rilevamento intrusione (0= NO; 1=Perimetrico esterno; 2=perimetrico interno; 3=sensori volumetrici -- se più risposte, inserire i numeri separati da una virgola senza spazi)		
Presenza di sistemi di prevenzioni incendi		
E' previsto il rilascio del CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI (0=NO, 1=Si e rilasciato; 2=Si, ma non è stato rilasciato)		
Presenza di estintori (0=NO; 1=Si, ma non verificati periodicamente; 2=Si e verificati periodicamente)		
Presenza di idranti e naspi collegati alla rete idrica (0=NO; 1=Si)		
Presenza di sistemi di rilevazioni automatica incendi (0=NO; 1=Si)		
Presenza di sistemi di spegnimento automatico d'incendio (0=NO; 1=Si)		
Presenza di prese d'acqua in pressione (0=NO; 1=Si ma non in stato di efficienza; 2=Si , in buono stato di efficienza)		
Presenza di una riserva d'acqua a meno di 200 metri (0=NO; 1=Si)		
Le macchine agricole sono riposte in ambienti separati o a più di 10 metri da materiale infiammabile quale paglia, foraggio, fertilizzanti (0=NO; 1=Si)		
Tutta la paglia e tutto il foraggio sono stoccati all'interno dei fabbricati aziendali (0=NON SONO PRESENTI; 1= NO anche all'esterno; 2=Si tutti)		
Presenze di protezione dell'impianto elettrico contro i fulmini (0=NO; 1=Si)		
Presenza di un gruppo elettrogeno di emergenza (0=NO; 1=Si)		
manutenzione fabbricati e impianti (indicare: 0=mai; 1= <12 mesi; 2= >12 <36 mesi; 3= >36 mesi)		

2.2.5	LOCALI COPERTI MA APERTI SU UNO O PIU' LATI		
	tipologia costruttiva (indicare: 1= muratura; 2= prefabbricato; 3= altro)		
	anno costruzione		
	altezza media in m.		
	mq.		
	valore ricostruzione a nuovo		
	difese esterne dei locali: mezzi di chiusura (classificazione ANIA: indicare : 1= 24a; 2= 24b)		
	sistemi di videosorveglianza (0=NO; 1=Si)		
	presenza di controllo (0=NO; 1=Si)		
	manutenzione delle strutture (indicare: 0=mai; 1= <12 mesi; 2= >12 <36 mesi; 3= >36 mesi)		
2.2.6	STALLE/SALE MUNGITURA		
	tipologia costruttiva (indicare: 1= muratura; 2= prefabbricato; 3= altro)		
	anno costruzione		
	altezza media in m.		
	mq.		
	valore ricostruzione a nuovo		
	difese esterne dei locali: mezzi di chiusura (classificazione ANIA: indicare : 1= 24a; 2= 24b)		
	sistemi di videosorveglianza (0=NO; 1=Si)		
	presenza di controllo (0=NO; 1=Si)		
	Presenza di un sistema di rilevamento intrusione (0= NO; 1=Perimetrico esterno; 2=perimetrico interno; 3=sensori volumetrici -- se più risposte, inserire i numeri separati da una virgola senza spazi)		
	Presenza di sistemi di prevenzioni incendi		
	E' previsto il rilascio del CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI (0=NO, 1=Si e rilasciato; 2=Si, ma non è stato rilasciato)		

	Presenza di estintori (0=NO; 1=Sì, ma non verificati periodicamente; 2=Sì e verificati periodicamente)		
	Presenza di idranti e naspì collegati alla rete idrica (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di sistemi di rilevazioni automatica incendi (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di sistemi di spegnimento automatico d'incendio (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di prese d'acqua in pressione (0=NO; 1=Sì ma non in stato di efficienza; 2=Sì , in buono stato di efficienza)		
	Presenza di una riserva d'acqua a meno di 200 metri (0=NO; 1=Sì)		
	Presenze di protezione dell'impianto elettrico contro i fulmini (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di un gruppo elettrogeno di emergenza (0=NO; 1=Sì)		
	manutenzione periodica della sala e dell'impianto di mungitura(indicare: 0=mai; 1= <12 mesi; 2= >12 <36 mesi; 3= >36 mesi)		
2.2.7	CELLE FRIGO (fisse)		
	tipologia costruttiva (indicare: 1= muratura; 2= prefabbricato; 3= altro)		
	anno costruzione		
	altezza media in m.		
	mq.		
	valore ricostruzione a nuovo		
	sistemi di videosorveglianza (0=NO; 1=Sì)		
	presenza di allarme automatici in caso di avaria (0=NO; 1=Sì)		
	Presenze di protezione dell'impianto elettrico contro i fulmini (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di un gruppo elettrogeno di emergenza (0=NO; 1=Sì)		
	manutenzione periodica (indicare: 0=mai; 1= <12 mesi; 2= >12 <36 mesi; 3= >36 mesi)		
2.2.8	SERBATOI IDROCARBURI		
	I serbatoi di idrocarburi sono situati a più di 10 metri da un fabbricato o da un locale tecnico (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di serbatoi fuori terra (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di sistemi di ritenzione sotto i serbatoi fuori terra (0=NO; 1=Sì)		

	Presenza di serbatoi interrati (0=NO; 1=Sì)		
	I serbatoi interrati sono a doppia parete (0=NO; 1=Sì)		
2.2.9	SERRE		
	Serre esistenti (0=NO; 1=Sì, fisse; 2; Sì, mobili)		
	Materiale (1=Vetro; 2=policarbonato; 3=PVC)		
	Apertura delle serre comandata da congegni elettrogeni (0=NO; 1=Sì)		
2.2.10	AGRITURISMO/ALBERGHIERO		
	tipologia costruttiva (indicare: 1= muratura; 2= prefabbricato; 3= altro)		
	anno costruzione		
	altezza media in m.		
	mq.		
	valore ricostruzione a nuovo		
	difese esterne dei locali: mezzi di chiusura (classificazione ANIA: indicare : 1= 24a; 2= 24b)		
	sistemi di videosorveglianza (0=NO; 1=Sì)		
	presenza di controllo (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di un sistema di rilevamento intrusione (0= NO; 1=Perimetrico esterno; 2=perimetrico interno; 3=sensori volumetrici -- se più risposte, inserire i numeri separati da una virgola senza spazi)		
	Presenza di sistemi di prevenzioni incendi		
	E' previsto il rilascio del CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI (0=NO, 1=Sì e rilasciato; 2=Sì, ma non è stato rilasciato)		
	Presenza di estintori (0=NO; 1=Sì, ma non verificati periodicamente; 2=Sì e verificati periodicamente)		
	Presenza di idranti e naspi collegati alla rete idrica (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di sistemi di rilevazioni automatica incendi (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di sistemi di spegnimento automatico d'incendio (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di prese d'acqua in pressione (0=NO; 1=Sì ma non in stato di efficienza; 2=Sì , in buono stato di efficienza)		

	Presenza di una riserva d'acqua a meno di 200 metri (0=NO; 1=Sì)		
	Presenze di protezione dell'impianto elettrico contro i fulmini (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di un gruppo elettrogeno di emergenza (0=NO; 1=Sì)		
	manutenzione (indicare: 0=mai; 1= <12 mesi; 2= >12 <36 mesi; 3= >36 mesi)		
2.2.11	AGRITURISMO/RISTORAZIONE		
	tipologia costruttiva (indicare: 1= muratura; 2= prefabbricato; 3= altro)		
	anno costruzione		
	altezza media in m.		
	mq.		
	valore ricostruzione a nuovo		
	difese esterne dei locali: mezzi di chiusura (classificazione ANIA: indicare : 1= 24a; 2= 24b)		
	sistemi di videosorveglianza (indicare: 1= si; 2= no)		
	presenza di controllo (indicare: 1= si; 2= no)		
	Presenza di un sistema di rilevamento intrusione (0= NO; 1=Perimetrico esterno; 2=perimetrico interno; 3=sensori volumetrici -- se più risposte, inserire i numeri separati da una virgola senza spazi)		
	Presenza di sistemi di prevenzioni incendi		
	E' previsto il rilascio del CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI (0=NO, 1=Sì e rilasciato; 2=Sì, ma non è stato rilasciato)		
	Presenza di estintori (0=NO; 1=Sì, ma non verificati periodicamente; 2=Sì e verificati periodicamente)		
	Presenza di idranti e naspi collegati alla rete idrica (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di sistemi di rilevazioni automatica incendi (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di sistemi di spegnimento automatico d'incendio (0=NO; 1=Sì)		
	Presenza di prese d'acqua in pressione (0=NO; 1=Sì ma non in stato di efficienza; 2=Sì , in buono stato di efficienza)		
	Presenza di una riserva d'acqua a meno di 200 metri (0=NO; 1=Sì)		

Presenze di protezione dell'impianto elettrico contro i fulmini (0=NO; 1=Si)		
Presenza di un gruppo elettrogeno di emergenza (0=NO; 1=Si)		
manutenzione (indicare: 0=mai; 1= <12 mesi; 2= >12 <36 mesi; 3= >36 mesi)		

2. RILEVAZIONE DEI RISCHI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
2.4 Descrizione dell'attività produttiva			
a) Tipologia di attività di coltivazione esercitata			
2.4.1	DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE VEGETALI: coltura 1		
	specie		
	varietà		
	tecnica colturale		
	superficie in ha		
	n. piante		
	resa in q.li/ha		
	plv		
2.4.2	DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE VEGETALI: coltura 2		
	specie		
	varietà		
	tecnica colturale		
	superficie in ha		
	n. piante		
	resa in q.li/ha		
	plv		
2.4.3	DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE VEGETALI: coltura 3		
	specie		
	varietà		
	tecnica colturale		
	superficie in ha		
	n. piante		
	resa in q.li/ha		

plv		
-----	--	--

2. RILEVAZIONE DEI RISCHI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
2.5 Descrizione dell'attività produttiva			
a) Tipologia di attività di allevamento esercitata			
2.5.1	DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE ANIMALI: allevamento 1		
	specie		
	razza		
	n. capi		
	destinazione (1=latte; 2=carne)		
	plv		
2.5.2	DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE ANIMALI: allevamento 2		
	specie		
	razza		
	n. capi		
	destinazione (1=latte; 2=carne)		
	plv		
2.5.3	DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE ANIMALI: allevamento 3		
	specie		
	razza		
	n. capi		
	destinazione (1=latte; 2=carne)		
	plv		

2. RILEVAZIONE DEI RISCHI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
2.6 Descrizione dell'attività produttiva			
a) Tipologia di attività di trasformazione esercitata			
2.6.1	DESCRIZIONE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE: processo 1		
	descrizione processo		
	attività proprie		
	attività di terzi		
	plv		
2.6.2	DESCRIZIONE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE: processo2		
	descrizione processo		
	attività proprie		
	attività di terzi		
	plv		
2.6.3	DESCRIZIONE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE: processo 3		
	descrizione processo		
	attività proprie		
	attività di terzi		
	plv		

2. RILEVAZIONE DEI RISCHI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
2.7 Descrizione dell'attività produttiva			
a) Tipologia di attività connessa esercitata			
2.7.1	BIOENERGIE		
	tipo canale		
	vendita diretta		
	grossisti		
	conferimento cooperativa		
	e-commerce		
	mercati		
	fiere/mostre		
	altro		
2.7.2	AGRITURISMO		
	tipo canale		
	vendita diretta		
	grossisti		
	conferimento cooperativa		
	e-commerce		
	mercati		
	fiere/mostre		
	altro		
2.7.3	TURISMO RURALE		
	tipo canale		
	vendita diretta		
	grossisti		
	conferimento cooperativa		

	e-commerce		
	mercati		
	fiere/mostre		
	altro		
	plv		
2.7.4	VENDITA DIRETTA		
	tipo canale		
	vendita diretta		
	grossisti		
	conferimento cooperativa		
	e-commerce		
	mercati		
	fiere/mostre		
	altro		
	plv		
2.7.5	FATTORIA DIDATTICA		
	tipo canale		
	vendita diretta		
	grossisti		
	conferimento cooperativa		
	e-commerce		
	mercati		
	fiere/mostre		
	altro		
	plv		
2.7.6	FATTORIA SOCIALE		
	tipo canale		
	vendita diretta		
	grossisti		

conferimento cooperativa		
e-commerce		
mercati		
fiere/mostre		
altro		
plv		

2. RILEVAZIONE DEI RISCHI 2.8 Descrizione dell'attività produttiva		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
b) Fatturato			
2.8.1	Fatturato TOTALE		
	fatturato attività agricola (euro)		
	fatturato attività agro turistica (euro)		
	fatturato altre attività connesse (euro)		
	fatturato produzione energia (euro)		

Percorso di consulenza 2B.7.3
RELAZIONE AZIONI DI MITIGAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISCHI
FASE 2

Nome OC.....
 Nome cognome consulente.....
 Denominazione dell'impresa aderente.....
 CUA.....
 Rappresentante legale

Visita aziendale di presentazione e consegna svolta in data odierna ___/___/___

Entrata in azienda alle ore _____

Strutturare la Relazione secondo questi punti:

- 9. **Introduzione e indice**
- 10. **Analisi dei rischi inerenti i processi**
- 11. **Analisi dei rischi inerenti il patrimonio**
- 12. **Analisi dei rischi inerenti la responsabilità civile**
- 13. **Analisi dei rischi inerenti le persone (infortuni, malattie)**
- 14. **Interventi di prevenzione dei rischi e probabili costi**
- 15. **Interventi di trasferimento dei rischi e probabili costi**

luogo....., data ___/___/___ ORARIO USCITA: _____

firma del consulente.....

firma dell'impresa

TI 2.1.1 Percorso 3A.3.1 Consulenza orientata al benessere animale: BOVINI LATTE

CHECKLIST

La checklist finalizzata alla consulenza orientata al benessere animale negli allevamenti di bovini da latte, comprende i seguenti fogli:

1. Descrizione dell'azienda;
2. Descrizione degli insediamenti produttivi;
3. Pulizia degli animali e delle strutture;
4. Caratteristiche ambientali;
5. Alimentazione;
6. Dati raccolti da registri aziendali e BDN;
7. Mungitura;
8. Equazione età primo parto;
9. Equazione cellule;
10. Equazione lunghezza lattazione;
11. Equazione numero parto.

Di norma, le informazioni vengono raccolte durante le visite svolte in azienda nel corso della FASE 1 e comunque con contatti diretti tra consulente e impresa (intervista diretta).

Alcune informazioni devono essere raccolte necessariamente in azienda, perché prevedono la valutazione visiva diretta da parte del consulente.

Poiché alcune informazioni strutturali trovano riferimento anche presso banche dati o altri documenti (fascicolo aziendale, BDN, PUA, ecc), si raccomanda che tali informazioni siano raccolte assicurando l'attendibilità del dato.

La compilazione del Foglio 6 deriva dall'analisi dei dati recuperabili nei registri aziendali e nella BDN.

La checklist permette di identificare i punti di forza e di debolezza della gestione dell'allevamento, al fine di permettere all'imprenditore, con l'aiuto del consulente, di individuare i margini di miglioramento delle tecniche e pratiche adottate all'interno dell'azienda zootecnica da latte.

Infatti, le informazioni sono complementari a quelle derivanti dalla compilazione del BS. L'analisi congiunta dei due documenti permette al consulente di evidenziare all'imprenditore i possibili punti di intervento per rendere l'attività zootecnica più sostenibile dal punto di vista del benessere animale, con ripercussioni positive lungo tutta la filiera.

Il percorso di consulenza non prevede valutazioni di tipo clinico in allevamento.

1 - DESCRIZIONE AZIENDA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
1,1	Localizzazione (indicare la sede legale)		
	CUA		
	Indirizzo		
	Città		
	Cap		
	Provincia		
	Telefono		
	Sito Web		
	e-mail		
1,2	Insedimenti produttivi		
	Numero di insediamenti produttivi (numero totale codici stalla ULSS intestati all'impresa)		
	Distanza media tra insediamenti produttivi (km)		
	Superficie totale delle Stalle/capannoni disponibili per l'allevamento (mq)		
	Numero totale stalle disponibili per l'allevamento		
1,3	Ripartizione della superficie aziendale (indicare l'ultimo piano colturale adottato)		
	mais granella (ha)		
	mais insilato (ha)		
	frumento (ha)		
	orzo (ha)		
	sorgo (ha)		
	soia (ha)		
	Altre Colture erbacee/foraggere (ha)		
	Vite (ha)		

	Altre colture arboree (ha)		
	Fabbricati, viabilità (ha)		
	Totale (ha)		
1,4	Vicinanza centro aziendale dal centro abitato		
	Il centro aziendale è a ridosso o entro il centro abitato		
	Il centro aziendale è a meno di 5 km dal centro abitato più vicino		
	Il centro aziendale è a più di 5 km dal centro abitato più vicino		
1,5	Viabilità aziendale (indicare in base alla situazione rilevata in azienda)		
	Dimensionamento adeguato, manovrabilità confortevole con ampi spazi di manovra per macchine operatrici e automezzi da carico		
	Dimensionamento, manovrabilità, e spazi di manovra sufficienti		
	Dimensionamento, manovrabilità e spazi di manovra appena sufficienti		
1,6	Assistenza tecnica (possibili più risposte)		
	L'assistenza tecnica viene fornita dal commerciante che vende mangimi		
	L'assistenza tecnica viene fornita dalla Associazione di cui l'impresa è socia		
	L'assistenza tecnica viene fornita dalla Cooperativa di cui l'impresa è socia		
	L'assistenza tecnica è fornita da professionisti indipendenti incaricati direttamente dall'azienda		
	L'impresa non usufruisce di nessuna assistenza tecnica		
1,7	Veterinario aziendale (possibili più risposte)		
	L'impresa si avvale di un veterinario aziendale		
	Il veterinario aziendale effettua le fecondazioni		
	Il veterinario aziendale effettua i controlli ginecologici a chiamata		
	Il veterinario aziendale effettua i controlli ginecologici con cadenza programmata		
	Il veterinario aziendale effettua controlli sui vitelli		
1,8	Aggiornamenti tecnici (possibili più risposte)		
	Il titolare e/o i dipendenti seguono corsi di aggiornamento tecnico		
	Il titolare e/o i dipendenti si aggiornano tecnicamente attraverso giornali e/o manuali e/o su Internet		
	Il titolare e/o i dipendenti si aggiornano tecnicamente attraverso contatti e incontri informali con altri operatori		

	Il titolare e/o i dipendenti si aggiornano tecnicamente attraverso fornitori e/o pubblicità		
	Il titolare e/o i dipendenti NON si aggiornano tecnicamente		
	Il titolare e/o i dipendenti hanno la qualifica di "fecondatore laico"		
1,9	Mascalcia		
	Vengono eseguiti Interventi di mascalcia preventiva (0=no; 1= con cadenza programmata; 2= alla bisogna)		
	Gli eventuali interventi di mascalcia sono eseguiti direttamente da personale aziendale		
	Gli eventuali interventi di mascalcia sono eseguiti da professionisti indipendenti incaricati direttamente dall'azienda		
1,10	Tracciabilità e registrazione dei dati gestionali (indicare in base alla situazione aziendale: 0= non registrato; 1=registro cartaceo; 2=registro elettronico))		
	Data dei parti		
	Data delle fecondazioni		
	Diagnosi di gravidanza		
	Data messa in asciutta		
	Data osservazione calore		
	Data cambi di dieta		

2 - DESCRIZIONE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
2,1	Tipologia di stabulazione per le vacche in lattazione (indicare in base alla situazione rilevata durante la visita)		
	Fissa per anche un solo gruppo di animali		
	Libera per tutti i gruppi di animali		
	Libera con accesso ad area di esercizio/pascolo per almeno 60 gg/anno		
2,2	Tipologia di pavimentazione delle corsie di movimentazione per le vacche in lattazione (indicare in base alla situazione rilevata durante la visita)		
	Pavimenti in grigliato a fori		
	Pavimenti in grigliato a stecche		
	Pavimento in grigliato con gomma		
	cemento		
	cemento rigato		
2,3	Cucette (indicare in base alla situazione rilevata durante la visita)		
	Copertura paglia		
	Copertura materassino		
	Copertura tappetino		
	Copertura segatura		
	Copertura altro materiale		
	Lunghezza (m)		
	Larghezza (m)		
	Altezza educatore (m)		
	Spazio per l'affondo della testa (m)		
	Altezza del tubo anti-avanzamento (m)		
	Altezza gradino di accesso (m)		

	Numero cuccette a disposizione delle bovine in lattazione+asciutta/Numero bovine in lattazione+ asciutta		
	Numero cuccette a disposizione delle bovine in parto/Numero bovine in parto		
2,4	Parametri di densità (indicare in base alla situazione rilevata durante la visita)		
	Disponibilità di fronte mangiatoia per capo in lattazione e asciutta(cm)		
	Disponibilità di fronte mangiatoia per manze(cm)		
	mq/ vitello < 6 mesi in box		
2,5	Tipo di Abbeveratoi (indicare in base alla situazione rilevata durante la visita)		
	Abbeveratoi funzionanti a livello		
	Abbeveratoi funzionanti a spinta		
	Abbeveratoi sufficienti (0)/non sufficienti (1)		
2,6	Aree di movimentazione per la mungitura (indicare in base alla situazione rilevata durante la visita, considerando le aree in entrata ed in uscita dalla sala di mungitura)		
	Presenza di ostacoli		
	Presenza di curve		
	Pavimento scivoloso		
2,7	Tipo di illuminazione (indicare in base alla situazione rilevata durante la visita)		
	Naturale		
	Artificiale		
	Mista		
2,8	Tipo di ventilazione (indicare in base alla situazione rilevata durante la visita)		
	Naturale		
	Presenza di destratificatori (pale a soffitto)		
	Presenza di ventilatori		

2,9	Sistemi automatici di rilevazione condizioni temperatura/umidità all'interno delle stalle (indicare in base alla situazione rilevata durante la visita)		
	Nella maggioranza delle stalle non sono presenti sistemi automatici di rilevazione condizioni temperatura/umidità		
	Nella maggioranza delle stalle sono presenti sistemi automatici di rilevazione condizioni temperatura/umidità		
2,10	Aree destinate a misure di biosicurezza (indicare in base alla situazione rilevata durante la visita)		
	Presenza di aree destinate ad infermeria		
	Presenza di aree destinate al parto/parto		
	Presenza di aree adiacenti all'allevamento destinate all'isolamento/quarantena		
	Presenza di aree isolate destinate all'isolamento/quarantena		
2,11	Mezzi tecnici a disposizione (indicare in base alla situazione aziendale)		
	carro miscelatore		
	Attivometri (collare, podometro, orecchino)		
	Ruminometri (collare, orecchino)		
	sistema automatico di preparazione e distribuzione della razione		
	sistema di rinalzo unifeed in mangiatoia		
	sistemi di pulizia dei grigliati		
	raschiatore		
	trinciapaglia per distribuzione lettiera		
	botte con interruttore		
2,12	Tipo di deiezioni (indicare in base alla situazione aziendale)		
	letame		
	liquame		
	liquame+letame		
	separato		
2,13	Stoccaggio dei reflui (indicare in base alla situazione aziendale)		
	vasca scoperta		
	vasca coperta		

	concimaia scoperta		
	concimaia coperta		
2,14	Materiale di copertura delle vasche/concimaie (indicare in base alla situazione aziendale, se presenti)		
	copertura rigida		
	copertura flessibile		
	copertura con materiale galleggiante		
2,15	Impianti di trattamento dei reflui (indicare in base alla situazione aziendale)		
	presenti		
	non presenti		
2,16	Impianti aziendali di biogas (indicare in base alla situazione aziendale)		
	presenti		
	non presenti		

3 - PULIZIA DEGLI ANIMALI E DELLE STRUTTURE		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
3,1	Come sono gli animali ? (solo vacche in lattazione) (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita, osservando un numero significativo degli animali presenti)		
	Numero totale vacche in lattazione presenti al momento della visita aziendale		
	Numero di vacche in lattazione osservate (campione)		
	% degli animali osservati che hanno due di queste aree coperta da placche di feci o fango: 1) quarto posteriore (coscia-fianco - parte posteriore inclusa la coda); 2) arto posteriore; 3) mammella		
3,2	Pulizia aree decubito vacche in lattazione (in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	Presenza di lettiera		
	Frequenza di ripristino e redistribuzione del materiale di lettiera (indicare l'intervallo in giorni)		
	Frequenza di sostituzione completa della lettiera (indicare l'intervallo in mesi)		
	Lo spazio è sporco, indipendentemente dalla presenza di lettiera e dal materiale di costruzione.		
	Lo spazio è pulito, indipendentemente dalla presenza di lettiera e dal materiale di costruzione		
3,3	Pulizia dei pavimenti e delle aree di camminamento non adibite a decubito (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	ambienti sporchi in quasi tutti i gruppi		
	ambienti discretamente puliti in quasi tutti i gruppi		
	ambienti correttamente gestiti, puliti ed asciutti in tutti i gruppi		
3,4	Pulizia degli abbeveratoi (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		

Prevalenza di abbeveratoi puliti nelle stalle ispezionate		
Prevalenza di abbeveratoi sporchi nelle stalle ispezionate		

4 - CARATTERISTICHE AMBIENTALI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
4,1	Parametri ambientali (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	Temperatura media rilevata nelle stalle (°C)		
	Temperatura esterna (°C)		
	Umidità relativa media rilevata nelle stalle (%)		
	Umidità relativa esterna (%)		
	Intensità luminosa adeguata (0)/non adeguata (1)		
4,2	Illuminazione notturna (solo vacche in lattazione - indicare la prassi aziendale adottata)		
	Presenza di illuminazione notturna nelle stalle a disposizione (indicare SI/NO)		

5 - ALIMENTAZIONE		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
5,1	Alimenti di produzione propria (indicare la prassi aziendale ordinariamente adottata)		
	mais ceroso		
	mais pastone		
	mais farina		
	soia		
	paglia		
	mangime nucleo vitaminico		
	integratori vari		
	altro 1		specificare
	altro 2		specificare
	altro 3		specificare
5,2	Qualità alimenti produzione propria (mediante un'analisi visiva dell'alimento)		
	sufficiente		
	discreta		
	buona		
5,3	Alimenti acquistati (indicare la prassi aziendale ordinariamente adottata)		
	mais ceroso		
	mais pastone		
	mais farina		
	soia		
	paglia		
	mangime nucleo vitaminico		
	integratori vari		
	altro 1		specificare

	altro 2		specificare
	altro 3		specificare
5,4	Kg tq per capo utilizzata (indicare la prassi aziendale adottata)		
	mais ceroso		
	mais pastone		
	mais farina		
	soia		
	fieno		
	altro		
	paglia		
5,5	Gestione dell'alimentazione (indicare secondo la prassi aziendale adottata)		
	La razione viene preparata empiricamente, senza calcoli dei fabbisogni		
	La razione viene preparata sulla base di indicazioni sommarie		
	La razione viene formulata dall'allevatore		
	La razione viene formulata dal mangimista		
	La razione viene formulata dall'alimentarista		
	La razione è differenziata per gruppi di produzione (0=SI; 1=NO)		
5,6	Tipo di alimentazione (indicare secondo la prassi aziendale adottata)		
	Unifeed senza insilati		
	Unifeed con insilati		
	Alimentazione a secco		
	Alimentazione a secco senza auto-alimentatori		
5,7	Analisi degli alimenti (indicare secondo la prassi aziendale adottata)		
	Non viene effettuata l'analisi degli alimenti		
	Effettuata da servizio di assistenza tecnica		
	Effettuata da mangimista		
	Frequenza dell'analisi (0 = mai ; 1=mensile; 2=semestrale; 3=annuale)		
5,8	Acqua di bevanda (indicare in base alla situazione aziendale)		
	Da pozzo		
	Da acquedotto		
	Da pozzo e acquedotto		

6 - DATI RACCOLTI DA REGISTRI AZIENDALI E DA BDN		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
6,1	Consistenza del patrimonio zootecnico (indicare il dato medio dei due anni precedenti a quello della visita aziendale per quelli in controllo funzionale, recuperabile dalla BDN o da registri aziendali; dato dell'anno precedente per chi non è soggetto)		
	Bovine in lattazione		
	Bovine in asciutta		
	Manze (> 6 mesi)		
	Vitelli (< 6 mesi)		
6,2	Numero bovine in lattazione suddiviso per razza (indicare il dato medio annuo considerando i due anni precedenti a quello della visita aziendale per quelli in controllo funzionale, come recuperabile dalla BDN o da registri aziendali; dato dell'anno precedente per chi non soggetto)		
	Frisona		
	Bruna		
	Pezzata rossa		
	Rendena		
	Altre razze		
	Incroci		
6,3	Indicatori "sentinella" (indicare il dato medio dei due anni precedenti a quello della visita aziendale recuperabile dalla BDN, da Registri Aziendali, da report in possesso dell'allevatore)		
	Longevità (numero medio parti per vacca della mandria)		
	Età al primo parto (età media)		
	Lunghezza media lattazione (giorni)		
	% bovine con valori cellule somatiche > 200.000 /ml		

	% vacche con latte il cui rapporto grasso/proteine < 1,1		
	% vacche con il rapporto grasso proteine del latte > di 1,4		
6,4	Patologie registrate (indicare il dato medio dei due anni precedenti a quello della visita aziendale come recuperabile dai registri aziendali)		
	Mastiti/Vacche trattate per mastite		
	Ritenzione placenta		
	Collassi puerperali		
	Dislocazioni dell'abomaso		
	Dati ginecologici rilevati dal veterinario		
	Zoppie e problemi al piede		
6,5	Mortalità (indicare il dato medio dei due anni precedenti a quello della visita aziendale recuperabile dalla BDN, da Registri Aziendali, da report in possesso dell'allevatore)		
	% vacche uscite per morte (Numero vacche uscite per morte/numero totale vacche x 100)		
	% vacche macellate d'urgenza (Numero vacche macellate d'urgenza/ Numero totale vacche x 100)		
	% vitelli morti entro 30° giorno di vita (Numero vitelli morti/ Numero sul totale dei parti x 100)		

7 -MUNGITURA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
7,1	Impianti di mungitura (indicare in base alla situazione aziendale)		
	La mungitura viene eseguita solo con un impianto mobile		
	La mungitura viene eseguita con un impianto mobile al pascolo		
	La mungitura viene eseguita alla posta un impianto fisso di mungitura		
	E' presente una sala di mungitura (indicare con numero : 1= tandem; 2=spina di pesce; 3=a pettine; 4=rotativo; 5=altro		
	E' possibile l'acquisizione automatica ad ogni mungitura della quantità di latte prodotta dal singolo capo		
	E' presente il robot di mungitura		
	Manutenzione regolare o programmata dell'impianto di mungitura (indicare 0= manutenzione non programmata, d'urgenza; 1=manutenzione programmata ad intervalli < 6 mesi; 2=manutenzione programmata ad intervalli > 6 mesi)		
7,2	Gestione della fase mungitura (indicare in base alla prassi aziendale adottata o alla situazione aziendale)		
	Viene eseguito il PREDIPPING		
	Viene eseguito il POSTDIPPING		
	La pulizia della mammella prima della mungitura viene eseguita usando carta monouso		
	La pulizia della mammella prima della mungitura viene eseguita usando straccio umido		
	La pulizia della mammella prima della mungitura viene eseguita usando paglia		
	La pulizia della mammella prima della mungitura viene eseguita usando spugna inzuppata		
	La pulizia della mammella prima della mungitura viene eseguita usando getto di acqua con asciugatura		

	Il tempo trascorso dalla vacche in piedi in prossimità dell'ingresso durante il quale la bovina non ha a disposizione alimento è < a 30 minuti		
	Il tempo trascorso dalla vacche in piedi in prossimità dell'ingresso durante il quale la bovina non ha a disposizione alimento è > a 30 minuti ma < a 60 minuti		
	Il tempo trascorso dalla vacche in piedi in prossimità dell'ingresso durante il quale la bovina non ha a disposizione alimento è > a 60 minuti		
	Gli animali possono accedere all'area di alimentazione all'uscita della sala di mungitura		
	All'uscita della sala di mungitura sono disponibili abbeveratoi		
	Bovine trattate con ossitocina in mungitura (0= SI; 1= NO)		
7,3	Igiene sala/robot mungitura (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	presenza di feci sui gruppi di mungitura (0= NO; 1=Si)		
	presenza di feci su pavimenti/muri (0= NO; 1=Si)		
7,4	Personale coinvolto nella mungitura		
	n. di persone che eseguono la mungitura		
	presenza di un responsabile delle operazioni di mungitura (indicare 0= NO; 1= SI)		

8 - equazione ETA' PRIMO PARTO

variabile dati richiesti			
A	ETA' AL PRIMO PARTO	mesi	informazione derivante dal punto 6.3
B	Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	informazione derivante dal punto 6.1
C	numero parto medio azienda (Longevità)	n°	informazione derivante dal punto 6.3
D	obbiettivo età primo parto	mesi	INSERIRE DATO IN LEGENDA IN FUNZIONE DELLA RAZZA
E	costo totale giornaliero manza	euro	2

Perdita economica annua rispetto obiettivo	
euro	#VALORE!
equaz:	$(((-7,5392380332 * C + 47,249495) * B / 100) * (A / 12) - ((-7,5392380332 * C + 47,249495) * B / 100) * (D / 12)) * E * 365$

LEGENDA: indicare la variabile D obbiettivo età primo parto per razza
 Frisona =
 Bruna =
 Rendena =

9 - equazione CELLULE

variabile dati richiesti

A	Percentuale di animali con cellule somatiche > 200.000	%	informazione derivante dal punto 6.3
B	Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	informazione derivante dal punto 6.1
C	Prezzo medio del latte alla stalla	euro/litro	informazione derivante dal Bilancio Semplificato

Perdita economica annua rispetto obiettivo

euro **0**equaz: $B * A / 100 * 1,5 * C * 365$

**10 - equazione LUNGHEZZA MEDIA
LATTAZIONE**

variabile dati richiesti

A	Lunghezza media lattazione	giorni	informazione derivante dal punto 6.3
B	Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	informazione derivante dal punto 6.1
C	Prezzo medio del latte alla stalla	euro/litro	informazione derivante dal Bilancio Semplificato
D	Obbiettivo lunghezza media lattazione		160

Perdita economica annua rispetto obiettivo

euro

equaz: $(+EXP(3,1352527+0,1317204*LN(D)-0,0023886*D)-(+EXP(3,1352527+0,1317204*LN(A)-0,0023886*A)))*B*C*305$

11 - equazione NUMERO PARTO**variabile dati richiesti**

A	Numero parto stalla	n°	informazione derivante dal punto 6.3
B	Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	informazione derivante dal punto 6.1
C	Obbiettivo numero parto	n°	INSERIRE DATO IN LEGENDA IN FUNZIONE DELLA RAZZA
D	Valore medio manza al parto	euro	informazione derivante dal Bilancio Semplificato
E	Valore vacca fine carriera	euro	informazione derivante dal Bilancio Semplificato

Perdita economica annua rispetto obiettivo

euro

$$\text{equaz: } ((-7,5392380332 * A + 47,249495) - (-7,5392380332 * C + 47,249495)) * (B/100) * (D-E)$$

LEGENDA: indicare la variabile D obbiettivo età primo parto per razza

Frisona =

Bruna =

Rendena=